

SENATO DELLA REPUBBLICA

SENATO & AMBIENTE, A.S. 2019/2020

Doc. S&A
n. 7

RISOLUZIONE DELL'ISIS "G. FILANGIERI" DI FRATTAMAGGIORE (NA)

D'iniziativa della classe 5 N

Approvata il 24/05/2021

**Ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato
"Effetti dell'inquinamento ambientale sull'incidenza dei tumori"
nel territorio detto della "Terra dei fuochi".**

RISOLUZIONE
presentata dalla Commissione dell'
ISIS "G. FILANGIERI" di Frattamaggiore – classe 5N

Nell'ambito dell'affare inerente "Effetti dell'inquinamento ambientale sull'incidenza dei tumori".

La Commissione,

premessato che:

L'Osservatorio epidemiologico nazionale dei territori e degli insediamenti esposti a rischio da inquinamento è responsabile della raccolta, analisi, valutazione e diffusione di tutti i dati statistici relativi a tali territori;

A causa del particolare interesse e della preoccupazione suscitata dalla maggiore incidenza di patologie tumorali nelle popolazioni presenti sui territori esposti a rischio di inquinamento;

Con particolare riferimento a quel territorio denominato "La terra dei fuochi", l'Istituto superiore della sanità ha effettuato un rapporto Istisan 15/27 sulla Mortalità, ospedalizzazione e incidenza tumorale nei Comuni della Terra dei Fuochi in Campania (relazione ai sensi della Legge 6/2014). Il rapporto Istisan include l'aggiornamento della situazione epidemiologica nei 55 Comuni, definiti dalla Legge 6/2014 come "Terra dei Fuochi", è stato completato, secondo legge nel maggio 2014. "Il quadro epidemiologico della popolazione in oggetto è caratterizzato da una serie di eccessi della mortalità, dell'incidenza tumorale e dell'ospedalizzazione per diverse patologie, che ammettono fra i loro fattori di rischio accertati o sospetti l'esposizione a inquinanti emessi o rilasciati da siti di smaltimento illegale di rifiuti pericolosi e di combustione incontrollata di rifiuti sia pericolosi, sia solidi urbani". Sono stati rilevati "in particolare eccessi di bambini ricoverati nel primo anno di vita per tutti i tumori e eccessi di tumori del sistema nervoso centrale, questi ultimi anche nella fascia 0-14 anni". L'analisi ha evidenziato alcuni Comuni nei quali si sono rilevati specifici segnali che richiedono ulteriori e cogenti approfondimenti. Queste osservazioni concorrono a motivare l'implementazione del risanamento ambientale e l'immediata cessazione delle pratiche illegali di smaltimento e combustione dei rifiuti";

valutato che:

al fine di colmare le lacune dovute ai dati mancanti occorra effettuare un nuovo rapporto Istisan, tenuto conto dei successivi rapporti Sentieri. La necessità di effettuare un nuovo rapporto Istisan nasce dalla esigenza di effettuare un confronto fra i due rapporti Istisan al fine di monitorare se l'incidenza tumorale nella "Terra dei fuochi", è aumentata o diminuita, e quindi verificare se in seguito agli interventi legislativi volti a bonificare, sanzionare e reprimere gli illeciti ambientali negli stessi territori, la situazione dal punto di vista epidemiologico ha subito o meno un miglioramento. Inoltre, verificare anche se la presenza degli inceneritori funzionanti nel territorio abbiano contribuito a determinare eventualmente una maggiore incidenza tumorale;

considerato che:

dalle audizioni svolte è emerso che nell'ambito della politica di contrasto all'evasione e al lavoro in "nero", dovranno essere individuate nuove forme e/o strategie per far emergere le imprese irregolari o a "nero" perché oltre a danneggiare l'economia, danneggiano l'ambiente in quanto gli scarti non vengono smaltiti regolarmente, poiché l'attività stessa viene svolta in "nero". La politica di lotta all'evasione dovrà essere svolta in sinergia con le associazioni di categoria presenti sul territorio oltre che con l'intervento delle forze dell'ordine;

debbono essere effettuati opportuni controlli a livello locale, al fine di analizzare i territori bonificati e verificare l'esito della bonifica; al fine di consentire l'utilizzo dei terreni stessi per non danneggiare l'economia del territorio; inoltre, si ritiene necessario intensificare i controlli nei centri di smaltimento, al fine di verificare se i centri stessi smaltiscano come per legge;

La necessità di assunzione di nuovo personale a livello territoriale, affinché il controllo del territorio possa essere effettivo (vigili, forestale, AA.SS.LL. e forze dell'ordine che presidiano il territorio).

Tanto premesso, la Commissione

impegna il Governo

- a effettuare un nuovo rapporto Istisan relativo agli anni successivi;
- a confrontare i due rapporti Istisan per evidenziare se c'è stata una riduzione o un aumento dell'incidenza tumorale;
- a intensificare i controlli nella lotta all'evasione e al lavoro e/o attività in "nero" al fine di ridurre anche lo smaltimento in "nero" degli scarti della lavorazione;
- a consentire a soggetti che operano nella ricerca medico/scientifica di poter utilizzare i dati inseriti nei software dei medici di base, opportunamente anonimizzati ed integrati, in possesso del Ministero dell'Ambiente o della Sanità, per analisi epidemiologiche indipendenti che possano fornire strumento di confronto con quelle pubblicate nei bollettini epidemiologici;

- a intensificare i controlli sui territori bonificati al fine di consentirne l'utilizzo ed in particolare attivare una intensa opera di bonifica delle acque marine del litorale Domitio-flegreo con installazione di nuovi depuratori e riattivazione di quelli non funzionanti;
- a effettuare una bonifica degli esseri umani oltre che quella delle matrici ambientali: acqua, aria e terra;
- a assumere nuovo personale tra le Forze dell'ordine per consentire l'effettivo controllo del territorio oltre che la prevenzione e repressione dei roghi tossici;
- a effettuare un sistema di regolamentazione adeguato alla normativa europea sulla acque minerali e sui contenuti nelle acque potabili di clorurati e policlorurati;
- incentivare l'economia circolare e quindi le operazioni di riciclaggio dei rifiuti;
- a valorizzare il patrimonio culturale e i prodotti tipici del territorio indagato, in antichità denominato Campania Felix, proprio per la sua fertilità; anche informando, in maniera trasparente, il Consumatore su ciò che acquista.